



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO
P.ZA SS.GIOVANNI E PAOLO, 13
00184 ROMA - ITALIA

Il Superiore Generale

Prot.n.2007.0228

Roma, 19 ottobre 2007

Lettera di presentazione dello Schema guida che servirà per la formulazione dei piani

Carissimi fratelli della Congregazione e sorelle e fratelli della Famiglia passionista,

Lo Schema, allegato alla presente, viene inviato a tutte le realtà della Congregazione per essere uno strumento di aiuto per le Province, Viceprovince e Vicariati per progettare la loro pianificazione in vista della Ristrutturazione della Congregazione. Lo Schema è nato nell'incontro che si è tenuto in Roma, ai SS. Giovanni e Paolo nei giorni 3-4-5- settembre passato, tra il Consiglio generale e i Coordinatori delle sette aree o Conferenze della Congregazione. Sono linee guida che partendo dalla lettura della propria realtà, con punti di forza e punti di debolezza ci permettono di ipotizzare un futuro più vitale per la Congregazione. Questa **“visione”** o ipotesi di futuro che desideriamo per rivitalizzare la presenza e missione passionista deve guidarci, alla luce delle dieci priorità decise dal Capitolo generale ultimo, nel formulare il Piano di ogni entità (Provincia, Viceprovincia e Vicariato) e a formulare piani condivisi con le altre entità sia nella propria regione che fuori di essa.

La pianificazione deve permetterci di creare un ponte tra il passato, la nostra realtà attuale e il futuro per individuare i cambiamenti anche strutturali che dovremo effettuare per dare maggiore efficacia alla nostra vita e missione. Questo infatti è il motivo e il fine del Processo di Ristrutturazione in atto nella Congregazione.

Il seme della Ristrutturazione è presente già nel Capitolo generale del 2000 celebrato in Itaicì in Brasile, che nel proprio Documento afferma che si avverte la necessità di una riorganizzazione della Congregazione. Il Sinodo del 2004 ha riconosciuto la Ristrutturazione come una chiamata di Dio alla conversione per una nuova fedeltà creativa alla vita comunitaria, alla preghiera, alla missione e alla solidarietà concreta all'interno della Congregazione e verso i poveri.

La Ristrutturazione non è un fine, ma un mezzo per dare vitalità rinnovata alla Congregazione. Si potranno creare nuovi modi di stare insieme e individuare risposte nuove alle mutate condizioni del mondo e della Congregazione. In effetti il mondo è molto mutato e anche la

nostra Congregazione è molto diversa dal passato e con queste realtà mutate dobbiamo operare per il Regno di Dio.

Il cammino del processo di Ristrutturazione è iniziato con il lavoro di una Commissione apposita che con il Consiglio generale si è impegnata per raggiungere tre obiettivi:

- 1) ***Coinvolgere attivamente ogni religioso nel rinnovamento spirituale e istituzionale ai quali Dio ci chiama;***
- 2) ***Generare un processo di pianificazione che permetta alla Congregazione di camminare unita;***
- 3) ***Riformulare la nostra “visione” di passionista nel mondo di oggi e di domani per decidere ed effettuare i cambiamenti ai quali siamo stati chiamati.***

Intrapreso il lungo cammino della Ristrutturazione ci siamo sempre più convinti che per un effettivo cambiamento è necessaria una conversione personale e comunitaria e questo ci costringe ad andare alla radice stessa del nostro essere consacrati alla Passione di Gesù.

Nel Capitolo generale ultimo del 2006 ci siamo riproposte le domande già fatte in passato personalmente e nei dialoghi delle comunità: ***“ Che tipo di Ristrutturazione è necessaria per dare nuova vitalità alla missione della Congregazione?”***; ***“Quale vita comunitaria, quale missione e quale genere di futuro ipotizziamo per la Congregazione di oggi o per quella tra dieci anni ?”***. Le risposte a queste domande le stiamo cercando avanzando nel nostro cammino verso la Ristrutturazione che era il tema principale del Capitolo generale.

La Dichiarazione centrale del Capitolo generale ha decretato *“che ogni Provincia, Viceprovincia e Vicariato sviluppi un piano per il futuro della propria vita e missione”* ed *“ha individuato dieci priorità finalizzate”* ad illuminare e guidare la formulazione del Piano di ogni entità e nel condividerli con i piani delle rispettive realtà regionali più vicine e con le altre parti della Congregazione: *“ Nello sviluppo di questo piano, ogni Provincia, Viceprovincia e Vicariato può operare da sola e cooperare con gli altri, sia nella propria regione che fuori di essa. Questi piani saranno condivisi regionalmente. Essi saranno condivisi con tutta la Congregazione, allo scopo di offrire la base per il prossimo Sinodo generale e per la prossima fase della Ristrutturazione”*. (Decreto del Capitolo generale 2006).

Il Capitolo generale ci invita a realizzare questo discernimento e il processo della Ristrutturazione partecipando ***“con entusiasmo”*** quindi vivi e attivi nel cammino iniziato nel Sinodo del 2004, confermato nel Capitolo generale del 2006 ed è previsto che continui fino al Capitolo generale del 2012.

Forse, a volte, ci sembrerà di camminare soli lungo la strada e di non riuscire a riconoscerLo come accadde ai discepoli di Emmaus, ma certamente Gesù sta camminando con noi perché stiamo operando per il Regno di Dio. Viviamo con fede la Sua presenza e ascoltiamoLo mentre ci parla lungo il cammino.

Prima di concludere voglio invitare i sette Coordinatori ad essere propositivi con la propria Conferenza e con i rispettivi Superiori Maggiori animandoli in modo che nel prossimo incontro di maggio 2008, Consiglio generale - Coordinatori che si svolgerà in Spagna/Portogallo (territorio della Conferenza CII), ogni entità giuridica possa presentare il proprio Piano e sarebbe auspicabile che presentasse anche piani condivisi con altre entità giuridiche.

Il Capitolo generale e le Conferenze stesse che li hanno scelti hanno dato ai Coordinatori un compito di animazione che devono tener vivo con spirito di iniziativa e generosità. E nonostante i vari impegni che possono avere devono considerarlo compito primario della loro missione.

In occasione del prossimo Sinodo che si svolgerà in Messico nella nostra casa di Esercizi di Cuernavaca dal 7 al 17 settembre 2008, studieremo e valuteremo insieme quanto programmato nei piani strategici per operare scelte per il proseguimento del processo di Ristrutturazione.

Al Sinodo stesso sarà preposto per sabato 6 settembre, un giorno di formazione permanente per i Superiori Maggiori secondo la Raccomandazione N.° 4 approvata dal Capitolo generale ultimo.

A tutti auguro buon lavoro, gioia e pace nel Signore.

Maria ,madre della speranza ci apra il cuore alla fiducia e S. Paolo della Croce, nostro comune Padre e Fondatore, del quale celebriamo oggi la festa ci benedica e ci accompagni.

P. Ottaviano D'Egidio, CP.
Superiore Generale

Roma - SS. Giovanni e Paolo
19 ottobre 2007

Festa di S. Paolo della Croce

SCHEMA GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEI PIANI

Ogni Provincia, Vice-Provincia e Vicariato descrivano brevemente la loro situazione, servendosi come guida della griglia e delle domande presentate in questo schema.

I. Nome della Entità giuridica: Provincia, Viceprovincia e Vicariato Realtà attuale.

1. Indicare le nazioni in cui è presente l'Entità giuridica
2. Numero dei religiosi della Entità giuridica secondo la loro età: fino ai 30 anni, dai 31 ai 40, da 41 a 50, da 51 a 60, da 61 a 70, da 71 a 80 anni e oltre 81. Escludere da questo conteggio i religiosi che vivono nei Vicariati e nelle missioni.
3. Per quelle Province che sono presenti in più nazioni ma rimangono un'unica Provincia:
 - elencare la nazionalità dei religiosi che vivono in ognuna di queste Nazioni e il numero totale dei religiosi della Provincia
 - Per quelle Province che sono localizzate fondamentalmente in un'unica Nazione:
 - elencare il numero dei religiosi che lavorano nella tua Provincia ma appartengono ad un'altra Entità giuridica
4. Elencare le distinte comunità locali con il numero e la nazionalità dei religiosi presenti in ognuna di esse
5. Impegni apostolici e di lavoro in ogni comunità: impegni comunitari e impegni personali.
6. Descrivere l'attuale situazione finanziaria di ogni Entità giuridica (Provincia, Viceprovincia e Vicariato) e di ogni comunità della propria Entità giuridica: fondi compresi gli investimenti, debiti e crediti. Indicare quali sono le più significative entrate ed uscite dell'Entità giuridica e di ciascuna comunità.
7. Descrivere l'attuale situazione delle vocazioni e della formazione iniziale.
8. Quanti religiosi vivono fuori Provincia, per esempio, lavorano nei Vicariati o nelle Missioni.

II. Proiettando al 2012 quanto descritto nello schema precedente dai numeri 1- 8 come prevedete che sia verosimilmente la situazione della vostra Entità per tale data?

Alla luce di queste proiezioni , quale sarà la vostra situazione futura se non decidiamo dei cambiamenti?

III. La nostra visione: quale futuro preferite o desiderate per rivitalizzare la presenza e missione passionista?

1. Identificare i punti di forza o le risorse più significative e vitali della vostra Entità giuridica. Per es.:
 - spiritualità,
 - cultura,
 - giovani,
 - tradizioni,
 - missioni,
 - situazione economica,
 - laici
 - altro...

2. Identificare i punti di debolezza, i limiti, le preoccupazioni e le sfide.
3. A partire dai punti di forza e dai punti di debolezza che sono stati indicati, descrivere la vostra visione di futuro per una presenza e missione passionista più viva.

(Indicare quali nuove strutture si ritiene necessario creare e quali e come devono essere modificate quelle attuali per una vitale presenza e missione passionista).

IV. Perché questa nuova visione? Descrivere brevemente le ragioni teologiche, sociali e congregazionali che motivano e supportano il bisogno di cambiamento strutturale nella vostra Entità giuridica sia essa Provincia, Viceprovincia o Vicariato.

V. Il nostro Piano per un futuro vitale è guidato dalle dieci priorità del Decreto Centrale (Capitolo Generale 2006). Esse sono:

1. La collaborazione internazionale per la comunità di vita e di apostolato.
2. Solidarietà nel personale e nella economia.
3. Revisione delle strutture di governo, di dialogo e delle entità giuridiche.
4. La formazione
5. Impegno per la Giustizia, la Pace e l'Integrità della Creato.
6. La collaborazione con i Laici.
7. Dialogo con il mondo della cultura, delle arti e delle scienze.
8. Le comunicazioni
9. Ecumenismo e dialogo interreligioso
10. Opzione preferenziale per i giovani.

In riferimento ad ogni priorità rispondete alle seguenti domande:

- a. Perché. Per quali ragioni c'è bisogno ed è importante questa priorità?
- b. Come. In che modo intendete realizzare questa priorità?
- c. Quando. Quali sono i tempi nei quali intendete realizzare la presente priorità e quali sono le tappe?

VI. Per lo sviluppo di questo Piano, ogni entità “può operare da sola e cooperare con altre sia nella propria regione che fuori di essa”. (Capitolo Generale 2006).

1. Come state realizzando questo mandato del Capitolo Generale nel vostro Piano?
2. Con quali altre entità state collaborando in questo processo?

VII. Valutazione

1. Quali sono i tempi che pensate siano necessari per la realizzazione del vostro Piano?
2. Chi farà la verifica della realizzazione del Piano e come effettuerà tale verifica?

P. Ottaviano D'Egidio, CP.
Superiore Generale

Roma - SS. Giovanni e Paolo
19 ottobre 2007

Festa di S. Paolo della Croce